



ISTITUTO COMPRENSIVO "8°G. FALCONE-R. SCAUDA"
Torre del Greco 80059 (Na) - Via Cupa Campanariello, 5 – C.M. NAIC8DF00A
DIREZIONE– SEGRETERIA: TEL\FAX.: 081.8834377
e-mail: naic8df00a@istruzione.it - naic8df00a@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2014/15

A seguito della D.M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/03/2013 il nostro Istituto ha elaborato per l' a. s. 2014/15 il **Piano Annuale per l'Inclusione**.

PREMESSA

Il sostegno è parte di ogni insegnamento e tutti i docenti sono coinvolti. Rendere le scuole più inclusive può coinvolgere le persone in un percorso difficile, che conduce a sfidare le proprie attitudini e pratiche discriminatorie.

L'inclusione nell'educazione implica:

- valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente,
- accrescere la partecipazione degli alunni, riducendo la loro esclusione, rispetto alle culture, ai curricula e alle comunità sul territorio;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o BES,
- apprendere, attraverso tentativi, a superare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione di particolari alunni, attuando cambiamenti che portino beneficio a tutti gli alunni;
- vedere le differenze tra gli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- riconoscere il diritto degli alunni ad essere educati nella propria comunità;
- migliorare la scuola sia in funzione del gruppo docente che degli alunni;
- enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori, oltre che nel migliorare i risultati educativi;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- riconoscere che l'inclusione della scuola è un aspetto dell'inclusione della società più in generale.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	34

2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	150
➤ Socio-economico	70
➤ Linguistico-culturale	30
➤ Disagio comportamentale/relazionale	50
➤ Altro	0
Totali	184
% su popolazione scolastica	20.44
N° PEI redatti dai GLHO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC Assistenza educativa culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		no
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente	si

	tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2			no		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			si		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			si		
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

LA SCUOLA

Elabora, inserendola nel POF, una politica dell’integrazione e dell’inclusione condivisa tra il personale (P.A.I.).

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI: gruppi di lavoro per l’inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l’accesso ai servizi (ASL e/o servizi Sociali).

IL DIRIGENTE

Convoca e presiede il GLI (in sua assenza la F.S. di area). Viene informato dal Coordinatore di classe e dalla FS rispetto agli sviluppi del caso considerato. Convoca e presiede il Consiglio di classe/ Interclasse/Intersezione.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Collabora con il DS, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglia, Enti territoriali) attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio dei Docenti, partecipa e coordina il GLI e riferisce ai singoli consigli. Coordina il colloquio scuola-famiglia. Segue il passaggio scuola-famiglia-servizi. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei progetti (PEI, PDF, PDP, PEP). Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull’organizzazione della scuola.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all’osservazione sistematica e alla raccolta dei dati, gli analizzano e prendono atto della relazione clinica. Definiscono, condividono e attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l’alunno DA, Il Progetto Educativo Individualizzato (PEP) per l’alunno straniero e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l’alunno DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 D.M. 27/12/2012 e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale.

LA FAMIGLIA

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la Scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL

Effettua l’accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione concernente l’accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva:

- ❖ Saper insegnare e far apprendere;
- ❖ Implementare l’esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare;
- ❖ Gestione delle dinamiche di gruppo;
- ❖ Imparare a creare culture inclusive

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- ❖ Osservazioni che definiscono una valutazione iniziale (assessment)
- ❖ Osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica.

In definitiva, le strategie di valutazione con prassi inclusive, dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con le proprie competenze.

Relativamente al PDF, PEI, PDP e PEP, il consiglio di classe/interclasse/intersezione ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dal docente di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una attenta osservazione iniziale (test, lavori di gruppo, colloqui individuali, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assegnazione di un educatore secondo i tempi indicati nelle attività previste dal Piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Eventuali interventi sanitari e terapeutici.

Con gli esperti dell'ASL, si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, del PDP e del PEP oltre alla collaborazione per la stesura del PDF

Coinvolgimento del CTS

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu", saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extrascolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevererà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i famigliari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e /o al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si terrà conto di tre "dimensioni".

DIMENSIONE A: CREARE CULTURE INCLUSIVE

Costruire comunità

Affermare valori inclusivi

Questa dimensione crea una comunità sicura, accogliente, cooperativa e stimolante, in cui la valorizzazione di ciascuno diviene il punto di partenza per ottimizzare i risultati di tutti, diffondendo valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutto il gruppo insegnante, agli alunni, ai membri del Consiglio di istituto, ai dirigenti e alle famiglie.

I principi e i valori, nelle culture inclusive della scuola, orientano le decisioni sulle politiche educative e gestionali e sulle pratiche quotidiane nella classe, in modo che lo sviluppo della scuola divenga un processo continuo.

DIMENSIONE B: PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE

Sviluppare la scuola per tutti

Organizzare il sostegno alla diversità

Questa dimensione assicura che i valori inclusivi permeino tutta la progettazione scolastica. Le politiche inclusive incoraggiano la partecipazione degli alunni e di riferimento per organizzare la progettazione dello sviluppo della scuola e possono diventare elementi per orientarsi durante il percorso di progettazione, permettendo alle scuole di verificare i progressi in ognuna delle tre aree.

DIMENSIONE C: SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE

Coordinare l'apprendimento

Mobilizzare risorse

Questa dimensione promuove pratiche scolastiche che riflettono le culture e le politiche inclusive della scuola. Le attività formative sono progettate in modo da rispondere alla diversità degli alunni, e gli alunni sono incoraggiati a essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le loro conoscenze ed esperienze fuori della scuola. Il personale individua nella collaborazione con i colleghi, gli alunni, le famiglie e la comunità locale le risorse materiali e umane per il sostegno all'apprendimento e alla partecipazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'uso della LIM che è uno strumento in grado di integrare diversi linguaggi multimediali. Sarà valorizzato l'uso dei software sugli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Tutti i laboratori presenti nella scuola, quello scientifico, quello d'arte e quello musicale, serviranno a creare un ambiente di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà. Saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, informatica), campo esterno per l'educazione fisica, attrezzature informatiche e software didattici.

Risorse umane: psicologi, educatori, docenti specializzati in attività ludico – formative – laboratoriali – relazionali

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Coordinamento tra le FS Orientamento e continuità ed eventuali commissioni

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 4/09/2014

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/09/2014

Allegati:

- ❖ **Questionario rilevazione BES**
- ❖ **Schema delle misure compensative**
- ❖ **Schema PEP scuola primaria**
- ❖ **Schema PEP scuola secondaria di primo grado**